Stanno seguendo l'iter, portato avanti da Prociv e Unical, dipartimento di ingegneria civile, l'assessore al ramo del Comune, Erica Fabbricatore, il responsabile del settore, Cosimo Terranova, il responsabile del servizio, Giuseppe Barone e i professionisti incaricati, Pasquale Capalbo e Angelo Fusaro.

Il Comune, è stato spiegato ieri con un nota di Palazzo Gencarelli, ha fornito tutti i dati richiesti nei termini indicati dalla Regione. Il secondo step del percorso prevede l'inserimento delle normative sulla piattaforma Gis del territorio.

Partecipando a questo progetto pilota – ha aggiunto l'assessore – il Comune potrà approfondire e migliorare ancora il suo Piano di emergenza rendente di organizzare le risorse umane e materiali, le attività e le azioni, con cui affrontare in maniera tempestiva ed efficace un'alluvione, una frana o qualsiasi altro rischio che possa interessare un centro abitato con lo scopo di salvaguardare innanzitutto la vita delle persone. Occorre infine aggiungere l'importanza strategica dell'informazione alla popolazione sui rischi potenziali.

Il secondo step del percorso prevede l'inserimento delle normative sulla piattaforma Gis

del quale siano presenti i dati di base raccolti completi di localizzazione grafica sulla Ctr regionale».

Tra non molto si darà infatti il via al livello standard in cui le amministrazioni saranno chiamate a presentare i propri piani di emergenza e di evacuazione secondo le linee guida codificate, che permetteranno di omogeneizzare le informazioni di tutti i Pepc della Regione. Questa seconda fase si dovrà concludere entro il 31 dicembre.

non è andato in porto, lo si deve all'operosità di alcune pattuglie dell'Internationapol, dirette dal coordinatore Giovanni Urso.

Erano all'incirca le 2:30 quando almeno tre persone si sono introdotte all'interno di un supermarket da una porta di sicurezza laterale della quale avevano infranto il vetro, nonostante fosse di quello compatto e assai spesso. Ad allertare i vigili notturni, il sistema di allarme intercettato

La po

A Bisignano l'amministrazione accusa il Pd di «innegabili responsabilità»

È scontro politico sul dimensionamento

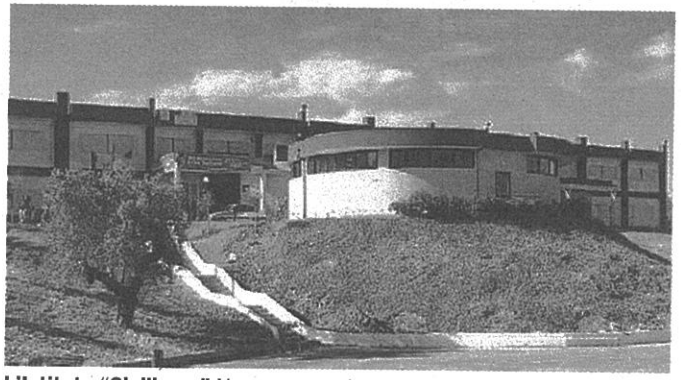
Tutto ruota intorno alla mancata concessione dell'autonomia all'Iis

Mario Guido
BISIGNANO

La mancata concessione dell'autonomia all'Iis "Siciliano" di Bisignano da parte della Giunta regionale ha innescato una polemica rovente tra il Partito democratico e l'Amministrazione comunale che sembra destinata ad andare avanti.

Nel comunicato diffuso ieri l'Amministrazione accusa il Partito democratico di innegabili responsabilità politiche in ordine alla decisione di negare l'autonomia all'Istituto Superiore di Bisignano.

Riferendosi poi all'ultimo comunicato del Pd, l'Amministrazione comunale respinge decisamente ogni tentativo di dare lezione sulla questione dell'autonomia e scrive: «L'Amministrazione, come abbiamo ribadito in altre occasioni, ha fatto tutto ciò che istituzionalmente le competeva, fino a chiedere, nell'immediato, la sospensiva al Tar anche su questa ennesima beffa giocata dalle amministrazioni a guida Pd, a tutto danno della città di Bisignano.



L'Istituto "Siciliano." Non cessano le polemiche sull'accorpamento

Oltretutto – prosegue il comunicato – Rosario Perri e compagnia continuano a parlare di una vicenda che, addirittura, sconoscono e che, invece, questa Amministrazione ha portato avanti condividendo le scelte, cosa che a loro sfugge, con i rispettivi dirigenti scolastici e consigli d' istituto».

Dopo aver ricordato che anche «Franco Murano, vecchio compagno ed oggi paladino e promotore di "inziative" a sostegno della scuola, ne era dirigente e ha subìto la vicenda senza battere ciglio» e dopo aver ricordato che anche la scuola e lo stesso Pd ed altre associazioni avrebbero potuto ricorre al Tar, il comunicato così conclude: «Quello di Oliverio è l'ennesimo tentativo di mettere in ginocchio questa città, venendo meno al doveroso rispetto delle leggi e ai principi democratici, senza che la sezione del Pd di Bisignano abbia mai assunto posizioni, se non ipocriti comunicati stampa che cercano di far ricadere su altri le responsabilità».

Fusione dei municipi

S'attende la cos del comitato ref

Il nuovo organismo in procinto di nascere si chiamerà Villa Brutia

Luigi Michele Perri
PEDACE

Il Movimento Presila Unita (Mpu) è in fermento per la costituzione del comitato referendario in vista del voto del 26 marzo sul Comune unico, Villa Brutia, esito della proposta fusione tra i municipi di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta.

Presila Unita si è battuto per giungere all'obiettivo, sancito, nei giorni scorsi, con la convocazione del referendum da un decreto del presidente della Giunta regionale, Mario Oliverio. La "battaglia" del-

Refere

l'Mpu
impor
moro
ne de
evide
alle c
larism
Sul
to, for